

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

ALLEGATO II



PON

SICUREZZA PER LO SVILUPPO

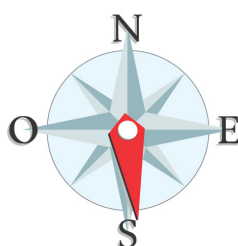
OBBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO

**PROGETTO DI RECUPERO AD USO SOCIALE DI
BENI CONFISCATI ALLA CAMORRA**

**‘CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER
L’ARTE E LA CULTURA E OSTELLO DELLA
GIOVENTU’**




Obiettivo Sud

Introduzione

Il presente Modello rappresenta l'**unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON FESR Sicurezza per lo Sviluppo Ob. Convergenza 2007 – 2013.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** – qualora la tipologia di attività lo consenta – conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Approfondimenti ed utili suggerimenti per la compilazione del presente Modello sono forniti nelle **Linee Guida per la presentazione dei progetti, Sezione 3 – istruzioni operative per la compilazione del Modello per la presentazione dei progetti**. Nel Modello, il simbolo  segnala la presenza di tali indicazioni aggiuntive.

La dichiarazione di impegno è parte integrante del presente Modello e deve quindi essere sottoscritta ed unitamente inviata.

Nell'elenco della documentazione da allegare sono indicati i documenti aggiuntivi richiesti per i progetti di:

- ristrutturazione di immobili;
- recupero e risanamento urbano;
- azioni che rientrano nell'ambito di intervento del Fondo Sociale Europeo (Reg. CE 1083/2006 art. 34 comma 2) finanziate sulla base del c.d. principio della flessibilità (es. formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc).



Modello per la presentazione dei progetti

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione	Agrorinasce srl – Agenzia per l’innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio
Sede	San Cipriano d’Aversa (CE)
Indirizzo	Via Roma c/o Casa Comunale, 81036 San Cipriano d’Aversa (CE)
Nome e Cognome del referente	Dott. Giovanni Allucci
Ufficio di appartenenza (nell’ambito del Soggetto Proponente)	Amministratore Consorzio Agrorinasce
Telefono	081-8923034
Fax	081-8160091
E-mail	info@agrorinasce.org

2. Anagrafica progetto

Titolo del progetto	Progetto di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra destinati a Centro di aggregazione giovanile per l’arte e la cultura e Ostello della Gioventù
Costo del progetto	1.299.000,00 (IVA INCLUSA)
Localizzazione	Comune di Casapesenna (Caserta)
ASSE	Asse 2 – Diffusione della legalità
Obiettivo Operativo	Obiettivo operativo 2.5 – Migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata
Destinatari 	Enti Locali, Associazioni culturali e minori a rischio
Durata	23 mesi



3. Contenuti del progetto

3.1 **Analisi delle esigenze di sicurezza e legalità**

Descrivere il fabbisogno di sicurezza e legalità del territorio interessato dalle attività progettuali eventualmente anche con il supporto di dati statistici.

L'analisi delle esigenze di sicurezza e legalità è stata fatta tenendo conto sia della situazione attuale nel Comune di Casapesenna che del territorio circostante e che, per brevità, viene ricompreso nell'area di riferimento di Agrorinasce, un consorzio, di cui è socio anche lo stesso Comune di Casapesenna. Questo anche in considerazione del fatto che i Comuni soci di Agrorinasce costituiscono un'unica conurbazione con un profilo socio economico pressoché identico. Infine, l'attenzione si è concentrata sulle motivazioni che hanno indotto Agrorinasce e l'Amministrazione Comunale nella presentazione di tale iniziativa così importante.

Il territorio di riferimento abbraccia, i comuni di Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa, Casapesenna, S. Marcellino, S.Maria La Fossa e Villa Literno, tutti in Provincia di Caserta, per una popolazione complessiva di circa 60.000 abitanti. Il Comune di Casapesenna ha una popolazione di circa 7.000 abitanti. Nasce come centro agricolo, ma a partire dagli anni settanta ha cominciato a svilupparsi il settore dell'edilizia e delle costruzioni. Presenta un elevato tasso di disoccupazione, specie giovanile, con tassi maggiori della media della Regione Campania e del Mezzogiorno, ciò in parte causato anche dalla più elevata incidenza del lavoro nero. Il territorio di Casapesenna è, comunque, tristemente noto come epicentro di uno dei clan più potenti e violenti della Campania. Allo stato uno dei più potenti capi clan, Michele Zagaria, proveniente da Casapesenna è inserito da anni nella lista dei trenta più pericolosi criminali d'Italia.

Come in tutte le terre di mafia, anche in questo territorio la presenza camorrista condiziona pesantemente il contesto territoriale e *valoriale* e la qualità della vita dei cittadini.

Queste problematiche sono testimoniate eloquentemente da alcuni dati indicativi:

- nel periodo tra il 1985 ed il 2004 nella Provincia di Caserta sono stati uccisi dalla camorra circa 700 persone, di cui circa il 30% nei sei Comuni soci di Agrorinasce, con Casapesenna teatro di diversi agguati camorristici, specie negli anni ottanta, come nel caso della 'strage di Casapesenna', inclusa nel processo 'Spartacus' che vide decine di persone coinvolte in uno scontro interno tra fazioni del clan e sparati centinaia di colpi con armi da guerra.

- la presenza camorrista ha determinato una delle percentuali più elevate di scioglimenti di Consigli Comunali per infiltrazione camorrista. Il solo Comune di Casapesenna è stato sciolto due volte per infiltrazioni camorristiche.

- nel solo anno 2008 sono morte nella Provincia di Caserta oltre 20 persone, alcune delle quali imprenditori che avevano denunciato l'attività estorsiva del clan.

- si riscontra sul territorio un'elevata presenza di beni confiscati alla camorra, oltre 150 in tutta l'area dei sei Comuni e circa dieci beni confiscati nella sola Casapesenna di cui nessuno fino ad oggi finanziato a causa del grave stato di devastazione subito.

Nel tempo è cresciuto, pertanto, un diffuso senso di sfiducia nelle Istituzioni, che



Modello per la presentazione dei progetti

coinvolge specialmente i più giovani, soggetti sociali più deboli, ed in generale le vittime di tale violenza, a cominciare dalle donne e dai minori.

La possibilità di sottrarre i giovani alla cultura della strada, permeata dei disvalori camorristi (violenza, abuso, sopraffazione, prepotenza...) diventa sempre più complessa e difficile. Ciò è ancora più vero se si considera che sul territorio esistono centinaia di famiglie che hanno propri familiari in carcere per associazioni camorristica.

Legata a questa presenza malavitosa è, poi, l'elevata illegalità diffusa sul territorio, che si traduce in scarso senso del bene pubblico: degrado ambientale, degrado urbano (elevato abusivismo edilizio), atti vandalici nelle scuole.

Questa situazione, richiederebbe un intervento che, accanto a quello di repressione delle forze dell'ordine, permetta di costruire cultura della legalità e della partecipazione democratica alla vita della comunità.

Esiste una forte esigenza di creare quel 'capitale sociale' che definiamo positivo che crei e rafforzi il senso del vivere insieme, di rispetto per il bene pubblico e collettivo, anche attraverso la nascita e/o il rafforzamento di associazioni culturali, sportive, sociali e socio sanitarie.

'Capitale sociale' che può essere ancora di più innalzato se si riesce a coinvolgere le nuove generazioni in attività sportive anche agonistiche che riescono a coinvolgere nella passione sportiva e civile molti cittadini.

Per tali ragioni, rafforzamento del 'capitale sociale del territorio' in primis, e per far sì che i giovani abbiano una diversa occasione di impiego del tempo libero e si avvicinino ai valori positivi dell'arte e della cultura come occasioni di aggregazione a dispetto della 'cultura mafiosa', Agrorinasce ha proposto all'Amministrazione Comunale la destinazione e l'utilizzo di un bene confiscato a Luigi Venosa, alias 'O Cocchiere', condannato all'ergastolo in diversi processi, quale 'Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura' e di un bene confiscato a Alfredo Zara, condannato anch'egli all'ergastolo, quale 'Ostello della Gioventù'.

I beni confiscati in questione sono stati completamente vandalizzati all'atto della confisca definitiva da parte dello Stato. Agrorinasce anche per tale ragione intende realizzare un unico centro di aggregazione giovanile dove da una parte i giovani del territorio potranno confrontarsi e promuovere iniziative culturali e artistiche e dall'altra parte creare un luogo dove è possibile accogliere giovani di altre realtà, dando nel contempo un'occasione di occupazione per il territorio.



3.2 Descrizione delle attività

ASSE		N° 2
Obiettivo Operativo (il progetto deve riferirsi a un solo obiettivo operativo)		Attività
N° 2.5	Titolo: Lavori di recupero di beni confiscati alla camorra destinati a Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e Ostello della Gioventù	Creazione di un ostello della Gioventù Creazione di un centro di aggregazione giovanile Animazione culturale e sociale per la prevenzione del disagio sociale

Il progetto è stato presentato per il finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

SI	NO
	X

Se "SI" specificare:

Descrizione attività

ESTREMI DELL'ASSEGNAZIONE

Il Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e l'Ostello della Gioventù sono due progetti di recupero ad uso sociale di due beni confiscati alla camorra localizzati nel Comune di Casapesenna.

In particolare, i beni immobili confiscati da ristrutturare sono stati confiscati a Luigi Venosa, denominato - O' Cocchiere -, localizzato in via Cagliari e destinato a Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e ad Alfredo Zara, localizzato in via Raffaello e destinato ad Ostello della Gioventù. Entrambi i prevenuti sono stati condannati all'ergastolo.

Per quanto riguarda il bene confiscato a Luigi Venosa:

- con decreto 93/94 divenuto esecutivo in data 02.05.1995, è stato confiscato a titolo definitivo a Luigi Venosa la villa sita alla via Cagliari n. 11;

- con nota n. 605/R del 28.01.1997 la Commissione Straordinaria di Casapesenna ha espresso parere favorevole all'acquisizione al patrimonio comunale del predetto immobile confiscato a Luigi Venosa sito in Casapesenna alla via Cagliari n. 11 destinandola a scuola materna;

- con decreto del 3 marzo 1999 l'Agenzia del Demanio ha trasferito nello stato di fatto il predetto immobile confiscato destinandola a scuola materna;



Modello per la presentazione dei progetti

- Agrorinasce, in linea con la sua missione di rafforzamento della legalità anche attraverso il recupero ai fini sociali e produttivi dei beni confiscati alla camorra, in data 26.02.2007 prot. 80, ha fatto istanza al Comune di Casapesenna, acquisita al n. 937/2007 di protocollo dell'ente, per l'assegnazione del predetto bene confiscato a Luigi Venosa sito in via Cagliari n. 11 destinandola prima a Centro Sociale ricreativo e poi in maniera definitiva a Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura;

La concessione del comodato ad uso gratuito del bene confiscato a favore di Agrorinasce, di durata ventennale a conclusione dei lavori, e del relativo schema di convenzione, è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 28.02.2007.

Per quanto riguarda il bene confiscato a Alfredo Zara, sito in Casapesenna alla via Raffaello IV Trav. n. 5, abbiamo la seguente situazione:

- è stato confiscato con decreto della Corte di Appello di Napoli n. 42/98, divenuto irrevocabile in data 05.02.1999;

- successivamente con decreto n. 24896 dell'8 maggio 2000 l'Agenzia del Demanio ha trasferito nello stato di fatto il predetto immobile confiscato destinandolo a Scuola Materna;

- Agrorinasce, in linea con la sua missione di rafforzamento della legalità anche attraverso il recupero ai fini sociali e produttivi dei beni confiscati alla camorra, in data 26.02.2006 prot. 81, ha fatto istanza al Comune di Casapesenna per l'assegnazione del predetto bene confiscato in danno a Alfredo Zara sito in Casapesenna alla via Raffaello, IV Trav. n. 5 e destinando quale 'Ludoteca e Centro per la promozione dell'impegno sociale' prima e, in seguito a procedura di evidenza pubblica rivolta a soggetti sociali espletata nell'anno 2008, ha destinato l'immobile ad Ostello della Gioventù.

La concessione del comodato ad uso gratuito del bene confiscato di durata ventennale, con relativo schema di convenzione, è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 6 del 28/02/2007.

Nell'anno 2008 Agrorinasce ha indetto una procedura di evidenza pubblica rivolto a soggetti sociali, come individuati dalla L.109/96, dando la possibilità di individuare nuove destinazioni ad uso sociale del bene immobile confiscato.

Dopo attenta analisi il bene immobile è stato affidato in gestione all'Associazione Giosef (Gioventù senza frontiere), la quale ha presentato la proposta di realizzare un Ostello della Gioventù, una struttura ricettiva, che permettesse di ospitare i tanti giovani provenienti da diverse parti d'Europa nei progetti di scambi culturali e di volontariato che annualmente gestiscono.

La proposta è stata accolta da Agrorinasce e sostenuta per l'esperienza e la professionalità dimostrata nei tanti progetti condotti annualmente dalla stessa Associazione Giosef e per la mancanza di equivalenti strutture in tutta l'area che potrebbe soddisfare la forte domanda che si è registrata non solo per le attività tipiche dell'Associazione, ma anche per quella espressa dal territorio per le molteplici attività sociali che in questi anni sono state avviate.

OBIETTIVI GENERALI DELL'AZIONE DI RECUPERO DEI BENI CONFISCATI: LE ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE ALL'INTERNO DELLE NUOVE STRUTTURE

In sostanza la proposta complessiva formulata da Agrorinasce, con la realizzazione dei due interventi di recupero ad uso sociale dei beni confiscati alla camorra, ha un valore sociale estremamente simbolico che mette insieme un centro di aggregazione giovanile ed un ostello della gioventù. In particolare:



Modello per la presentazione dei progetti

1) la realizzazione di un luogo di **aggregazione giovanile** e di confronto per i giovani di altre parti d'Europa e di Italia, con apertura quotidiana o al massimo di 6 giorni settimanali con orari prevalentemente pomeridiani. Nel centro si potranno realizzare attività culturali che avranno il principale scopo di attirare i giovani del luogo e prevenire fenomeni di disagio giovanile. Il tutto come meglio sarà definito nel bando pubblico che verrà indetto da Agrorinasce per la gestione del centro.

2) la realizzazione di un **ostello della gioventù**, aperto quotidianamente, che ospiterà i giovani, ma anche le famiglie e gli altri ospiti che vengono annualmente nel nostro territorio per tutte le attività che vengono organizzate.

L'integrazione delle due strutture sociali è, quindi, evidente, come la l'integrazione tra queste strutture e le molte altre create nel territorio che forniranno occasioni di scambi culturali e di ospitalità. Le due strutture recuperate alla legalità ed alla socialità creeranno le condizioni per ridurre il disagio giovanile presente sul territorio.

Per quanto riguarda l'**Ostello della Gioventù**, oltre la canonica attività di ricezione alberghiera tipica degli ostelli della Gioventù, tipologia alla quale ci si ispira per la ristrutturazione, esso, quindi, dovrà rappresentare un luogo che viva di attività proprie, grazie ad una continua programmazione nell'ambito della mobilità internazionale dei giovani da parte dell'Associazione Giosef, come scambi interculturali di giovani, progetti di servizio volontario europeo, tirocini di lavoro all'estero, e di attività di animazione culturale sul territorio. L'attività di ospitalità, oltre a garantire fonti di sostenibilità economica e finanziaria al centro, rappresenterà per il territorio un importante luogo di incoming di cittadini stranieri, coinvolti principalmente in attività di turismo responsabile. Per comprendere tale importanza si pensi che l'Associazione Giosef, già assegnatario della gestione del bene confiscato a Alfredo Zara, ha attuato negli ultimi anni circa 20 progetti di scambi culturali con altri paesi europei, con oltre 200 giovani europei ospitati in altre strutture ricettive del casertano. Uno 'Scambio giovanile' è un progetto che riunisce gruppi di giovani di due o più paesi, fornendo loro l'opportunità di discutere e confrontarsi su vari temi e allo stesso tempo acquisire conoscenze su altri paesi e culture. Uno 'Scambio giovanile' è basato su una partnership transnazionale tra due o più promotori provenienti da paesi diversi. Uno 'Scambio giovanile' può essere bilaterale, trilaterale o multilaterale a seconda del numero dei paesi coinvolti. Questi progetti, pertanto, prevedono la partecipazione attiva dei giovani e sono strutturati in modo da consentire loro di acquisire conoscenza e coscienza di diverse realtà socioculturali, imparando gli uni dagli altri e rafforzando la propria consapevolezza di essere cittadini europei. Un aspetto non da poco rilevante se si sottolinea che l'Ostello della Gioventù e il Centro di aggregazione giovanile permetterà l'integrazione di diversi progetti comunitari.

Il tutto come meglio descritto nel progetto che forma parte integrante della convenzione di assegnazione in gestione, allegata alla scheda progettuale.

All'interno del **Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura** diversi ambienti che faciliteranno la partecipazione dei giovani del territorio e l'incontro confronto con i giovani di altre realtà dell'Europa.

In particolare, l'area esterna verrà recuperata per realizzare ambienti ospitali per incontri all'aperto e per manifestazioni pubbliche, mentre i due plessi che verranno recuperati alla nuova funzione d'uso permetteranno la realizzazione di una sala di incontro, di laboratori di arte (pittura, ceramica, scultura ecc..) e sale di lettura.

In questi ambienti che verranno organizzati incontri e laboratori per i 'scambi giovanili' e laboratori d'arte e di lettura per i giovani del posto. E' previsto anche l'insediamento di un'attività economica, come un caffè letterario, che potrà dare alle associazioni che gestiranno in tutto o in parte un'occasione di coprire i costi delle



attività e di gestione della struttura.

STATO ATTUALE DEGLI IMMOBILI

L'immobile destinato al centro di aggregazione giovanile è stato confiscato a Luigi Venosa. Esso è costituito da un complesso edilizio formato da tre piccoli cortili, attaccati e comunicanti. Al complesso edilizio si accede da Via Cagliari, dalla 3°traversa di via Orazio e dal vico Salerno, esso ha, una superficie complessiva di circa mq. 830.00, di cui circa mq. 300.00 coperti da due distinti corpi di fabbrica e la restante parte è destinata a cortile.

L'immobile è stato completamente vandalizzato in tutte le sue parti con asportazione degli infissi, degli impianti e con distruzione parziale delle tramezzature interne.

I dati catastali delle particelle di terreno ove insistono sono Foglio n.12 n. 5720.

L'immobile destinato ad Ostello è stato confiscato ad Alfredo Zara; Esso è costituito da un fabbricato che si articola su quattro livelli, piano seminterrato, piano rialzato, piano primo e piano secondo sito alla IV traversa di via Raffaello, n. 5. Il fabbricato insiste su una superficie catastale di mq. 653, allo stato attuale il fabbricato si presenta molto danneggiato con gli infissi interni ed esterni rimossi o inutilizzabili, così come i servizi igienici, le pavimentazioni e gli impianti elettrici, di riscaldamento ed idraulici. I dati catastali delle particelle di terreno ove insistono sono Foglio n. 12 n. 5537.

I due immobili in questione, siti rispettivamente in via Cagliari 11 e via Raffaello IV trav. non sono gravati da ipoteche o annotazioni pregiudizievoli come risulta dalle allegate ispezioni ipotecarie dell'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Caserta.

I due immobili, seppure non contigui, sono localizzati a breve distanza l'uno dall'altro in modo tale da assicurare la complementarietà delle strutture oggetto dell'attività di recupero. In sostanza come evidenziato in altri paragrafi, i giovani provenienti da altri territori hanno il luogo per essere ospitati ed il luogo ove verranno concentrate attività culturali.

II PROGETTO DI RECUPERO AD USO SOCIALE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI

Attività 1: ATTIVITA' PREPEDEUTICHE ALLA REALIZZAZIONE

In generale le attività propedeutiche alla realizzazione dei lavori sono:

- Le progettazione tecniche degli interventi che si articoleranno secondo tre livelli di successive definizione tecniche;

1) Progettazione preliminare (art.93 comma 3 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) che consiste in una relazione programmatica illustrativa del quadro delle conoscenze, sviluppato per settori d'indagine, nonché dei metodi di intervento alla quale verranno allegati.

2) Progettazione definitiva (art.93 comma 4 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) redatta sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato, contiene tutti gli elementi necessari ai fini autorizzativi. Gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli preliminari sono sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano apprezzabili differenze tecniche e di costo. In questa fase dovranno essere comprese le Relazioni specialistiche, necessari per interventi di particolare complessità, sono sviluppate il modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione ed alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle



Modello per la presentazione dei progetti

opere a verde. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione.

3) Progettazione esecutiva (art.93 comma 5 D.Lgs.163/2006 e ss.mm.ii) che costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed ogni particolare architettonico strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Il progetto sarà redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate in sede di rilascio della concessioni, ovvero il provvedimento di esclusione delle procedure ove previsto, con una Redazione capitolato tecnico che descrive le condizioni minime che il fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura degli arredi e delle attrezzature. In particolare il capitolato conterrà i requisiti generali del bene, i requisiti di resistenza e durabilità, le caratteristiche tipologiche, costruttive e di funzionamento e servizi.

- Direzione lavori e Coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione: Il direttore dei lavori cura che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità la progetto ed al contratto ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Le funzioni del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione consistono nell'elaborazione del piano di sicurezza e coordinamento redatto in conformità alla norme e legislazione in merito vigente. Le funzioni del coordinatore per la sicurezza dei lavori previsti dalla vigente normativa sulla sicurezza dei cantieri sono svolte dal direttore dei lavori.

- Pubblicità delle procedure di evidenza pubblica. Le forme di pubblicità delle caratteristiche essenziali dell'appalto saranno effettuate in conformità alla legislazione e normativa in merito vigente in particolare il D.lgs n.163/2006 " Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture". Le spese di pubblicazione, qualora previste, verranno effettuata con indagine di mercato per la selezione dei giornali.

- Commissioni di gara. I componenti della stessa saranno individuati internamente alla struttura della Stazione Appaltante con la partecipazione del consulente legale e del responsabile del procedimento. Nel caso di procedure di gara con la formula dell'offerta 'economicamente più vantaggiosa' si individueranno le professionalità secondo quanto previsto dalla norma, chiedendo una terna di nomi agli Ordini Professionali o alle Facoltà Universitarie.

Tutti gli incarichi verranno affidati in maniera diretta con importi sotto soglia.

Le attività propedeutiche finalizzate alla realizzazione dei lavori per il seguente progetto, secondo quanto previsto dal dlgs 163/2006 e ss.mm.ii., saranno, quindi, le seguenti:

- 1) individuazione del supporto al R.U.P. (art. 10), che svolgerà tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal presente codice, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti. Il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Nel caso specifico essendo un lavoro attinente all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico specializzato con esperienza specifica;
- 2) individuazione del consulente legale (art. 20), che svolgerà, in collaborazione con la stazione appaltante e del responsabile del procedimento, tutti i compiti di analisi e predisposizione dei bandi di gara, partecipazione alle commissioni di gara, predisposizione e controllo dei contratti ed ogni atto di tipo



Modello per la presentazione dei progetti

- legale/giuridico che derivi dall'esecuzione del progetto;
- 3) individuazione dei progettisti e dei direttori dei lavori, ivi incluse le relazioni specialistiche necessarie alla formulazione/elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo;
 - 4) individuazione del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
 - 5) individuazione della commissione di collaudo statico ed amministrativo delle opere.

La selezione delle figure professionali riportate ai punti precedenti avverrà all'esterno in quanto vi è una mancanza di disponibilità di tali figure nell'organico di Agrorinasce e del Comune di Casapesenna. L'Ufficio Tecnico del Comune di Casapesenna è costituito unicamente da due geometri.

Tutte le figure professionali indicate lavoreranno alla realizzazione del progetto per tutta la sua durata. In totale le spese tecniche relative all'attività 1 ed all'attività 4 ammontano ad euro 105.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e IVA.

ATTIVITÀ N. 2 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DUE IMMOBILI CONFISCATI

2.A) CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE PER L'ARTE E LA CULTURA

Per quanto riguarda i lavori a farsi si distingueranno i due interventi di ristrutturazione dei beni immobili confiscati alla camorra, ai quali verranno aggiunte le attività di allestimento del Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e l'Ostello della Gioventù e le spese di comunicazione e di sensibilizzazione per il lancio dell'intero progetto di recupero e valorizzazione dei due beni confiscati alla camorra.

Da un punto di vista descrittivo, verranno realizzati i seguenti lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato destinato a Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura:

- 1) Ristrutturazione di tutta la struttura del primo cortile posto ad ovest costituito da due livelli, da destinarsi a sala conferenza e laboratori di arte;
- 2) demolizione parziale della seconda struttura – cortile centrale, in modo da formare un grande spazio libero di circa mq. 372.00 tra cortile e spazi verdi, e ristrutturazione della parte rimanente per la creazione di altre sale per uffici e laboratori, collegati con il primo edificio;
- 3) recupero dell'area esterna con verde, panchine, tavoli, e da una piazzola pavimentata da destinarsi in occasione di manifestazioni all'aperto.

La ristrutturazione del primo e del secondo fabbricato prevede chiaramente la realizzazione di adeguati servizi igienici, l'eliminazione delle barriere architettoniche, realizzando rampe e l'ascensore, che comunicheranno il piano terra e il piano primo di entrambi gli edifici.

La parziale demolizione del fabbricato centrale dovrà essere realizzata a mano in modo da non provocare ulteriori danni alla struttura del primo cortile.

In generale i lavori di ristrutturazione del primo immobile confiscato sono:

1. Lavori di demolizioni, di consolidamento ed adeguamento delle strutture esistenti
 - Rimozione delle pavimentazioni e consolidamento dei solai;
 - Consolidamento di parti strutturali;
2. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico



Modello per la presentazione dei progetti

- Rimozione degli intonaci con realizzazione di intonaci deumidificanti e areati;
 - Infissi interni ed esterni e ripresa opere in ferro, sostituzione di tutti gli infissi in legno datati e dissestati, restauro del portone principale;
 - Rivestimenti e pavimenti sostituzione di tutti i rivestimenti e le pavimentazioni esistenti ad eccezione di quelle realizzate in lastre di pietra, compresi quelli in pietra e in legno;
 - Intonaci e pitture interne e restauro della facciata principale utilizzando materiali e miscele biocompatibili;
3. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari,
 4. Lavori di realizzazione impianti elettrici
 - Impianto elettrico, completo della fornitura dei punti luce;
 - Impianto telefonico con cablaggio strutturato e impianto di trasmissione dati e multimediale;
 5. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento
 - Impianto di condizionamento a pavimento, ecc... L'impianto di condizionamento a pavimento sarà a bassa temperatura e verrà utilizzato sia per il riscaldamento che per il raffrescamento con utilizzo di materiali naturali e bio-compatibili e pannelli solari.
 6. Lavori di realizzazione impianti antifurto e videosorveglianza
 - Impianto di nuove tecnologie come la messa in funzione di un ascensore moderno che collega tutti i livelli.
 7. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres
 8. lavori di realizzazione di infissi in legno e alluminio
 9. lavori di tinteggiature interna ed esterna
 10. Lavori di sistemazione esterna con realizzazione dell'impianto fognario e sistemazione delle aiuole
 11. Lavori di realizzazione della pavimentazioni sui balconi e terrazze, ringhiere in ferro lavorato e cancelli esterni

Al termine dei lavori la superficie recuperata e destinata a finalità sociali (sale e uffici) sarà di circa 370 mq tra piano terra e primo piano e circa 180 mq di balconi e terrazze. Al piano terra sarà realizzato un caffè letterario, un locale destinato a laboratorio a laboratorio di ceramica, un locale destinato a sala incontri e sala mostre, i servizi igienici, la scala e l'ascensore. Al primo piano vi saranno gli uffici, la sala pittura, la sala scultura e i servizi igienici.

Il totale dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura è pari a 648.500,00 IVA inclusa.

2.B) OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

Per quanto riguarda, invece, i lavori di ristrutturazione del bene immobile destinato ad 'Ostello della Gioventù', l'intervento prevede la ristrutturazione e l'adeguamento del fabbricato alle nuove destinazioni d'uso realizzando le seguenti opere:

1. Lavori di risanamento strutture orizzontali, verticali, copertura e trasporti
 - Lavori di risanamento e adeguamento di strutture portanti verticali e orizzontali cemento armato, in fondazione e in elevazione, risanamento del tetto in legno e tegole alla portoghese, demolizioni delle tramezza, delle tamponature, delle pavimentazione, dell'intonaco e trasporto a discarica di rifiuti.



Modello per la presentazione dei progetti

2. Lavori di tamponatura tramezza e intonaci
 - Lavori di tamponatura in mattoni forati dello spessore cm. 30, tramezza in mattoni forati cm. 8 e 12 in mattoni forati, intonaco premiscelato interno ed esterne, realizzazione cappotto termico sulle strutture in cemento esterne.
3. Lavori di impianti elettrici
4. Lavori di impianti riscaldamento
5. Lavori di impianti idraulico, completo sanitari
6. Lavori di impianti antifurto e videosorveglianza,
7. Lavori di finitura, tinteggiatura interna ed esterna
 - Lavori di completamento, di pavimentazione e rivestimenti in gres, di marmo trani, tinteggiatura interna in pittura lavabile ed esterne a quarzo;
8. Lavori di realizzazione di infissi interni ed esterni
 - Lavori di realizzazione di infissi interni in legno tamburato ed esterni in legno e alluminio;
9. Lavori di sistemazione esterna
 - Lavori di sistemazione esterna, con rimozione della vecchia pavimentazione, realizzazione dell'impianto fognario, sistemazione delle aiuole, delle pavimentazione sui balconi, del cortile in cubetti di porfido, delle ringhiere in ferro lavorato semplice e dei cancelli esterni.

I tempi previsti per la realizzazione dei lavori sono di circa 12 mesi.

Il totale dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Ostello della Gioventù è pari a 405.500,00 IVA inclusa.

L'importo tiene conto della voce degli imprevisti, pari al 5% dell'importo dei lavori, e le somme a disposizione dell'Ente per l'accatastamento e gli allacci alle utenze per la piena funzionalità del Centro e dell'Ostello della Gioventù.

I tempi previsti per la realizzazione dei lavori sono di circa 12 mesi, ai quali aggiungere i tempi per la realizzazione delle gare, la stipula dei contratti ed i controlli ai sensi della normativa antimafia. Il totale dei lavori edili poste a base di gara ammonta ad un totale di euro 1.054.000,00, IVA inclusa (al 10%).

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare le finiture dei lavori di ristrutturazione e gli allestimenti di arredi ed attrezzature per il Centro di aggregazione giovanile e per l'Ostello della Gioventù.

ATTIVITÀ N. 3 – ALLESTIMENTI DELLE STRUTTURE

Dopo la realizzazione dei lavori si procederà alla fornitura degli arredi e delle attrezzature necessarie al funzionamento del Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e dell'Ostello della Gioventù.

3.A) ALLESTIMENTO DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE

In particolare, per il Centro di aggregazione giovanile si acquisteranno gli arredi e le attrezzature per allestire:

ARREDI - PIANO PRIMO

- 1) **n. 2 uffici** formati da
 - due scrivanie in struttura metallica, verniciata, alluminio gaffrato, piano vetro temperato retrolaccato spessore 15 mm dim. 180x80x72,
 - due cassettiere in metallo 45x60x50,
 - due mobili ante scorrevoli strutture in alluminio e top finitura 180x42,6x166.
- N. 2 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium,



Modello per la presentazione dei progetti

processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17",

- N. 1 stampante laser a colori A4,
- N. 2 poltrone direzionali con braccioli in metallo cromato alzo a gas, meccanismo oscillante,
- N. 4 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato diam. Mm. 25 –

Il costo totale dei due uffici è €. **9'500.00 IVA inclusa**

2) Sala pittura e scultura, formato da

- una scrivania in struttura metallica, verniciata, alluminio gaffrato, piano vetro temperato retrolaccato spessore 15 mm dim. 180x80x72,
- una cassetiera in metallo 45x60x50,
- due scaffalature a gancio metalliche componibili nel colore grigio medio RAL 7004.
- linee di scaffalature robuste e con un collaudato sistema a gancio, senza bullone, che ne conferisce praticità nella posa e nel rispetto delle norme di sicurezza 100x50x250,
- n. 1 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D. V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17",
- stampante laser a colori A4,
- n. 1 poltrone direzionali con braccioli in metallo cromato alzo a gas, meccanismo oscillante,
- un forno per ceramica tipo VEGA da 150 litri completo di piastre colonnine e resistenza 6Kw 230, un tornio elettrico da terra potenza 250watt, dimensione del piatto 300 mm,
- n. 2 tavoli da lavoro in ferro e superficie in marmo,
- n. 2 lavandini in acciaio, compresa la rubinetteria,
- n. 2 armadi metallici chiusi di dim. 150x50x250,
- n. 15 sgabelli,
- n. 1 vasca in cemento per deposito creta di dim. 120x60x100 –

Il costo totale **della sala di pittura e scultura è €. 15'000.00 IVA inclusa.**

ARREDI PIANO TERRA –

3) laboratorio di ceramica, formato da

- un forno per ceramica tipo VEGA da 150 litri completo di piastre colonnine e resistenza 6Kw 230,
- un tornio elettrico da terra potenza 250watt, dimensione del piatto 300 mm,
- n. 2 tavoli da lavoro in ferro e superficie in marmo,
- n. 2 lavandini in acciaio, compresa la rubinetteria,
- n. 2 armadi metallici chiusi di dim. 150x50x250,
- n. 15 sgabelli,
- scaffalatura a gancio metalliche componibili colore grigio medio RAL 7004

Il costo totale del laboratorio di ceramica è di €. **7'000.00 IVA inclusa.**

4) Sala per incontri e sala mostre, formato da

- n. 40 sedie a slitta con braccioli in tubolare tondo cromato diametro di mm 25 a tiranti zincati per la regolazione di tensione del sedile, schienale e sedile di cuoio rigenerato –
- n. 1 scrivanie in struttura metallica verniciato in alluminio goffrato, di dim. 180x180x72, -
- n. 1 cassettiere in metallo dim. 45x60x50,
- n. 2 armadi metallici chiusi di dim. 150x50x250,
- n. 1 personal computers case ATX 450 W + 2 USB ant., scheda madre per pentium, processore intel pentium, 4.30 Box DDr lettore floppy, hard disk 80 GB, lettore D.



Modello per la presentazione dei progetti

V. D. masterizzatore DVD tastiera PS 2 mouse ottico PS 2, monitor LCD 17", stampante laser monocromatica A4,

– n.1 proiettore EH-TW 2800 – LCD dim. 39x45x14,5, con schermo avvolgibile in fibra di vetro spalmato in P. V. C. delle dim. 244x175

– n. 20 pannelli di dimensioni 70x90 con illuminazione incorporata per esposizione - Il costo totale della sala per incontri e mostre è di **€. 10'000.00 IVA inclusa.**

5) Caffè letterario formato da

- n. 6 tavolini tondi in ferro,

- n.12 sedie in ferro senza braccioli,

n. 1 banco in legno di lunghezza mt. 4.00, completo di tutti gli accessori

Il costo totale degli arredi per il caffè letterario è di **€. 26'500.00 IVA inclusa.**

3.B) ALLESTIMENTO DELL'OSTELLO DELLA GIOVENTÙ

Per quanto riguarda l'Ostello della Gioventù si acquisteranno gli arredi e le attrezzature per allestire:

Piano terra:

1) sala reception, ufficio e sala comune

2) una cucina

3) un bagno

Primo piano:

1) tre camere da letto

2) due bagni

Secondo piano:

3) due camere da letto

4) un bagno.

Nel dettaglio:

ARREDI – PIANO PRIMO E SECONDO

– **n. 6 camera da letto**, di frassino laccata, comprensiva di:

- due lettini,

- due comodini,

- due cassettoni

- due armadi a due ante scorrevoli, dim. Armadio 269x240x58

- due scrivanie e n. 3 sedie a slitta senza braccioli in tubolare tondo cromato.

Ogni camera da letto avrà un costo di €. 2.500,00 IVA inclusa per un totale di **€. 15'000.00.**

PIANO RIALZATO

– **ingresso salotto** –

n. 3 divani a due posti con rivestimento in pelle nero con struttura in legno imbottitura in poliuretano, di dim. 148x78x61,5 –

n. 2 vetrina alta da esposizione a forma quadrata o rettangolare di dim. 41,5x41.5x183,5, con telaio in alluminio,

n. 2 tavoli in legno massello di pino 120x90

n. 10 sedie paesane seduta paglia, in legno di faggio color noce –

Per un totale di euro **€. 6'000.00 IVA inclusa.**

cucina formato da

- armadio frigorifero a due ante temperatura normale interno/esterno in acciaio inossidabile AISI 304 con esclusione del fondo, soffitto e schienale esterno, in lamiera zincata. Isolamento in poliuretano senza CFC, iniettata ad alta pressione, spess. Dell'isolamento 60 mm. Porte chiusura automatica e guarnizione magnetica. Pannello di controllo frontale. Dotazione di serie 6 griglie plastificate e 6 coppie di guide in



Modello per la presentazione dei progetti

acciaio inox, gruppo incorporato funzionante con gas R404A. Sbrinamento ed evaporazione dell'acqua di condensa automatici. Gruppo tropicalizzato di serie. Temperatura di esercizio - 2/+8°C ad una temperatura ambientale di +43° di dim. 142x80x205

– cucina FREE STANDING a gas 5 fuochi 90x70x85 con forno ventilato a gas con forno elettrogas a convenzione con speciale scambiatore di calore in ghisa smaltata con particolare struttura che garantisce una elevata resa termica ed una assoluta indeformabilità, anche alle alte temperature, il forno, ventilato a gas è corredato di un potente bruciatore (8KW)

– cappa a parete 14/12 con motore completa di plafoniera e neon struttura monoblocco in acciaio inox 18/10 satinata scotch-brite puntata elettronicamente – lavastoviglie a capote “Big” cesto quadro cm. 50x50 trifase ad una pompa – altezza apertura 43 cm. mobile boiler in acciaio inox AISI 304, controllo termostatico temperatura lavaggio e risciacquo, ciclo di lavaggio con possibilità di scelta fra due e tre cicli

– lavatoio a giorno con ripiano inferiore con gambe in tubo tondo con vasca a sinistra e sgocciolamento a destra cm. 100x60x85/90 realizzato interamente in acciaio inox AISI 304 18/10 vasche insonorizzate con angoli arrotondati complete di piletta e troppo pieno, piano di lavoro con involucro perimetrale e gocciolatoio inclinato, dim. Vasca 50x40x25

– doccia monoforo con comando a leva,

- lavamani a parete con comando a ginocchio integrato cm. 40x35x20

– tavolo con cornice su tre lati cm. 100x70x85/90 realizzato interamente in acciaio inox AISI 304 18/10 piano di lavoro tamburato in acciaio inox insonorizzato

– tavolo armadio con ante scorrevoli con cassetti in linea cm. 100x60x85/90 realizzato interamente in acciaio inox AISI 304 18/10, ante scorrevoli con maniglie incassate, non sporgenti profilate in p. v. c. , 2 cassetti in linea montati su guide telescopiche

- armadio di riposto con ante scorrevoli cm. 120x50x170 realizzato interamente in acciaio inox di dim. 120x50x170

– armadio spogliatoio in lamiera verniciata un'anta monoposto con serratura e divisione centrale cm. 50x50x180

– pensile a parete aperto cm. 120x40x60 in acciaio inox –

per un totale di euro €. **15'000.00 IVA inclusa.**

Il totale degli arredi per l'Ostello della Gioventù è pari ad euro 36.000,00 IVA inclusa. In allegato il computo metrico dettagliato con costi unitari di tutti gli arredi.

Sono previsti circa due mesi per le attività di selezione della ditta fornitrice e per la stipula del contratto. Altrettanti per la fornitura e la posa in opera di tutti gli arredi e le attrezzature necessarie per il Centro di aggregazione giovanile e per l'Ostello della Gioventù. Il totale delle forniture per l'allestimento del Centro e dell'Ostello della Gioventù è pari a 104.000,00 euro, IVA inclusa.

Le eventuali economie derivanti dalle procedure di evidenza pubblica verranno impiegati per migliorare il numero e la qualità degli arredi necessari all'allestimento delle due strutture.

ATTIVITÀ N. 4 – ATTIVITÀ DI COLLAUDO A CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il collaudo sarà affidate all'esterno mediante procedura di evidenza pubblica a causa



Modello per la presentazione dei progetti

della mancanza nella pianta organica dell'Amministrazione di personale specializzato e comunque in conformità al D.Lgs 163/2006 ed al D.Lgs n. 53/2010.

ATTIVITÀ N. 5 – ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Per quanto riguarda l'attività di sensibilizzazione, la società Agrorinasce ha previsto diversi momenti di sensibilizzazione ed animazione sociale, molto importanti per presentare alla cittadinanza il Centro di aggregazione giovanile e l'Ostello della Gioventù:

- 1) Manifesti di avvio dei lavori delle due strutture;
- 2) manifesti di chiusura dei lavori e inaugurazioni delle due strutture;
- 3) Inaugurazione delle strutture;
- 4) Piano di sensibilizzazione per le scuole del comprensorio di Agrorinasce e per la cittadinanza con locandine e brochure esplicative delle attività svolte nel Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e per l'Ostello della Gioventù.

Le attività di comunicazione saranno affidate ad una società esterna che provvederà alla realizzazione delle attività indicate nei punti precedenti (1-4). Sono previsti circa due mesi per le attività di selezione della ditta fornitrice e per la stipula del contratto. Sono invece previsti circa quattro mesi per la pianificazione delle attività di comunicazione, ideazione e fornitura dei supporti all'attività di informazione e di sensibilizzazione in materia ambientali. Il totale delle spese di comunicazione ammonta ad euro 36.000,00 IVA inclusa.

Il totale del progetto ammonta ad euro 1.299.000,00 IVA inclusa.

Tutte le professionalità, le ditte fornitrici e di appalto sintetizzate nelle predetti fasi saranno sottoposte a controlli per evitare ogni tipo di infiltrazione mafiosa.

Al riguardo, Agrorinasce ha stipulato, ormai da diversi anni, un protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta.



3.3 Modalità di coinvolgimento del partenariato istituzionale e socio-economico

Descrivere le modalità operative concrete (seminari, incontri, workshop, tavoli tecnici o di lavoro, etc.) tramite le quali si intende coinvolgere il partenariato istituzionale e socio-economico interessato dal progetto.

La società consortile Agrorinasce è costituita da sei Comuni della Provincia di Caserta: 1) Casal di Principe; 2) Casapesenna; 3) S. Cipriano d'Aversa; 4) S. Marcellino; 5) S. Maria La Fossa e 6) Villa Literno.

Nella fase di ideazione la decisione sul singolo intervento è avvenuta attraverso incontri individuali con la singola Amministrazioni Comunale e poi in maniera collettiva con tutte le altre Amministrazioni, avviando una fase di condivisione ed evitando ogni sovrapposizione ingiustificata di progetti e di attività.

La società Agrorinasce, nell'anno 2009, ha assegnato con procedura di evidenza pubblica la gestione del bene confiscato ad Alfredo Zara all'Associazione Giosef, il quale ha presentato il progetto dell'Ostello della Gioventù. La stessa Associazione ha già al suo attivo numerose partnership con istituzioni locali, nazionali ed europei per la realizzazione di scambi giovanili.

Per quanto riguarda, invece, il Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura si prevede, in ogni caso, il coinvolgimento di partner sociali ed istituzionali, nonché di associazioni culturali per la realizzazione di specifiche attività, individuandoli sempre con procedure di evidenza pubblica.

La società Agrorinasce intende, inoltre, coinvolgere primarie istituzioni culturali della Regione Campania per nuove attività culturali.

Allo stato la società Agrorinasce ha già stipulato un importante protocollo d'intesa con la Seconda Università di Napoli, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e la Prefettura di Caserta per realizzare attività culturali all'interno di beni confiscati alla camorra. A questo si pensa di attivare ulteriori intese con le Facoltà umanistiche e per le arti.



Modello per la presentazione dei progetti

3.4 Tempistica della realizzazione

Rappresentare graficamente la durata di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2

Attività	2011				2012				2013			
	1° trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	1° trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	1° trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre
1 Attività Propedeutiche alla Realizzazione												
2.A.- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura												
2.B- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Ostello della Gioventù												
3 A.- Allestimento Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura												
3.B- Allestimento Ostello della Gioventù												
4. Collaudo a conclusione dei lavori												
5. Attività di comunicazione												



Modello per la presentazione dei progetti

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti al piano regolatore ecc).

	SI	NO
Necessità di autorizzazioni, concessioni, pareri ecc		X

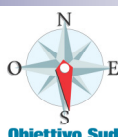
Se "SI" indicare:

Ente/organismo/autorità interessato per il rilascio:

Tempi stimati per il rilascio:

	Tipologia di procedura	N° di procedure da attivare	Riferimenti normativi
Procedura di selezione del soggetto attuatore	Aperta*	In totale 8 procedure: 1) supporto al R.U.P. 2) consulente legale 3) progettazione definitiva ed esecutiva e direzione dei lavori 4) coordinamento per la sicurezza in fase di prog. e esecuzione; 5) collaudatori; 6) appalto lavori; 7) arredi ed attrezzature; 8) servizi di comunicazione.	D. Lgs. 163/2006 art.53, c.2 lett.a), art. 55
	Ristretta		
	Negoziata con bando		
	Negoziata senza bando		
	In economia		
	Altro		

* Il Consorzio per assicurare la trasparenza degli affidamenti preferisce ricorrere a procedure aperte anche per l'affidamento di servizi/incarichi anche quando il relativo importo consentirebbe il ricorso a procedure in economia o affidamenti diretti.



Modello per la presentazione dei progetti

Se "altro" specificare: _____

Motivazione per il ricorso alla **procedura negoziata**

3.5 Descrizione dei risultati attesi

Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. E' opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Sicurezza

Il progetto 'Lavori di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra destinati alla creazione di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e Ostello della Gioventù' permetterà innanzitutto il recupero ad uso sociale di due beni confiscati a due pericolosi esponenti della locale criminalità organizzata condannati entrambi all'ergastolo.

Permetterà alla cittadinanza di usufruire di due strutture per attività sociali e creative creando un ambiente sociale favorevole alla diffusione della legalità.

Il 'Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e Ostello della Gioventù' potrà essere frequentato da centinaia di giovani residenti nei Comuni di Agrorinasce che avranno, pertanto, una valida e convincente alternativa ai bar ed alle sale giochi.

In sintesi avremmo:

- il recupero ad uso sociale di due beni confiscati alla camorra vandalizzati situati nel centro del Comune di Casapesenna. Il recupero comporterà benefici per una serie di professionalità e di ditte nella fase di realizzazione dei lavori con conseguenza di creazione e/o di mantenimento di posti di lavoro;
- la creazione di un'importante infrastruttura sociale per i giovani e meno giovani residenti nell'area, specie per i giovani più a rischio che potranno così essere attratti da attività culturali;
- la creazione di una struttura ricettiva in un bene confiscato atto ad ospitare giovani e famiglie provenienti da altri contesti;
- l'affidamento della struttura all'associazione Giosef permetterà l'impiego di custodi, amministrativi, ditte di manutenzione e di pulizie ecc.. con conseguenti creazione di posti di lavoro nella fase di gestione;
- la realizzazione di manifestazioni culturali che creeranno partecipazione e consenso nella popolazione per le attività culturali promosse e per un diverso clima di fiducia, con la possibilità di creazione del cosiddetto 'capitale sociale'.



Modello per la presentazione dei progetti

3.5.1 Indicatori

Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Sicurezza (preferibilmente) e/o prevederne ulteriori ritenuti significativi.

Indicatori di realizzazione fisica	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2013
Progetto di recupero di beni confiscati	N	0	2
Iniziative di informazione per la creazione di partenariati	N	0	2
Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al 31.12.2013
Beni confiscati reinseriti nel circuito legale	n.	0	2
Numero di associazioni coinvolte nella gestione	n.	0	2
Numero di potenziali utenti	n.	0	100



3.6 Sinergie con altri programmi/interventi

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Sicurezza faccia parte di un sistema di interventi più ampio (es. ristrutturazione di uno dei beni confiscati facenti parte di uno stesso complesso) descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FAS ecc).


Il progetto predisposto di 'Lavori di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra destinati alla creazione di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e Ostello della Gioventù' nel Comune di Casapesenna potrebbe essere interconnesso con gli interventi previsti dal POR Campania FESR ed in particolare con quanto previsto dall'ASSE 6 'Sviluppo Urbano e Qualità della vita' ed in particolare con l'obiettivo operativo 6.3 'Rigenerazione Urbana e qualità della vita'.

Tale obiettivo, infatti, prevede interventi specifici di carattere infrastrutturale e di servizi *'finalizzati ad aumentare la coesione sociale ed innalzare il livello di qualità della vita, la competitività e l'attrattività dei sistemi urbani territoriali'*.



4 Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa  previste ed i relativi importi. Per i progetti che riguardano azioni di formazione, accompagnamento, informazione o altri interventi ricadenti nel campo del Fondo Sociale Europeo (FSE), dichiarare esplicitamente che i costi del progetto rispetteranno le regole ed i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di FSE (Regolamenti Comunitari, Regolamento nazionale generale in materia di ammissibilità delle spese, vademecum e circolari relativi al FSE).

Per tali progetti, inoltre, oltre alla tabella sottostante dovrà essere allegato il modello di budget fornito nell'Allegato III.

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
1- Attivita' Propedeutiche alla Realizzazione	1. Supporto al responsabile del procedimento e consulente legale	€ 10.000,00
	2. Progettazione definitiva ed esecutiva (comprese le relazioni specialistiche) e direzione dei lavori	€ 70.000,00
	3. Coordinatore per sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 15.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 95.000,00
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)
2.A.- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura	1. Lavori di demolizioni, di consolidamento ed adeguamento delle strutture esistenti	€ 175.000,00
	2. Lavori di tamponatura in mattoni, intonaco e realizzazione del cappotto termico	€ 70.000,00
	3. Lavori di realizzazione impianti idraulici, completi di sanitari,	€ 30.000,00
	4. Lavori di realizzazione impianti elettrico	€ 30.000,00
	5. Lavori di realizzazione impianti riscaldamento	€ 28.000,00
	6. Lavori di realizzazione impianti antifurto e videosorveglianza	€ 24.000,00
	7. lavori di pavimentazione e rivestimenti in gres	€ 65.000,00
	8. lavori di realizzazione di infissi in legno e alluminio	€ 40.000,00

Modello per la presentazione dei progetti

	9. lavori di tinteggiature interna ed esterna	€ 35.000,00
	10. Lavori di sistemazione esterna con realizzazione dell'impianto fognario e sistemazione delle aiuole	€ 80.000,00
	11. Lavori di realizzazione della pavimentazioni sui balconi e terrazze, ringhiere in ferro lavorato e cancelli esterni	€ 40.000,00
	12. Imprevisti (5%)	€ 31.500,00
	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€ 648.500,00
2.B.- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Ostello della Gioventù	1. Lavori di risanamento strutture orizzontali, verticali, copertura e trasporti	€ 138.000,00
	2. Lavori di tamponatura tramezza e intonaci	€ 50.000,00
	3. Lavori di impianti elettrici	€ 20.000,00
	4. Lavori di impianti riscaldamento	€ 26.000,00
	5. Lavori di impianti idraulico, completo sanitari	€ 24.000,00
	6. Lavori di impianti antifurto e videosorveglianza	€ 10.000,00
	7. Lavori di finitura, tinteggiatura interna ed esterna	€ 32.000,00
	8. Lavori di realizzazione di infissi interni ed esterni	€ 38.000,00
	9. Lavori di sistemazione esterna	€ 50.000,00
	10. Imprevisti (5%)	€ 17.500,00
	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€ 405.500,00
Attività 2 A+B	TOTALE (compreso IVA al 10%)	€ 1.054.000,00
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
3.A.- Allestimento Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura	1. N. 2 Uffici	€ 9.500,00
	2. Sala pittura e scultura	€ 15.000,00
	3. Laboratorio di ceramica	€ 7.000,00
	4. sala Incontri e sala mostre	€ 10.000,00
	5. Caffè letterario	€ 26.500,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 68.000,00
3.B.- Allestimento Ostello della Gioventù	1. N. 6 camere da letto	€ 15.000,00
	2. Reception e salotto piano rialzato	€ 6.000,00
	3. Cucina	€ 15.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 36.000,00



Modello per la presentazione dei progetti

Attività 3 A+B	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 104.000,00
Attività 4	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>4. Collaudo a conclusione dei lavori</i>	Collaudo	€ 10.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 10.000,00
Attività 5	Tipologia di spesa	Importo (€)
<i>5. Attività di comunicazione</i>	Servizio di comunicazione	€ 36.000,00
	TOTALE (compreso IVA al 20%)	€ 36.000,00
<i>Totale complessivo (compreso IVA)</i>		€ 1.299.000,00

Gli importi dei lavori sono ricavati dal prezzario dei lavori della Regione Campania 2010. Per le attrezzature sono state svolte indagini di mercato considerate le specificità. Tutti gli importi sono IVA inclusa.

* I lavori a base d'asta sono omnicomprensivi delle fasi di lavoro dettagliati nella descrizione dei lavori che sono nella fase preliminare e che, ai sensi del d.lgs 163, non prevede un dettaglio.



Modello per la presentazione dei progetti

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività.

Attività previste	2011				2012				2013			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1-.Affidamento incarichi di figure professionali per spese tecniche						€ 25.000,00		€ 40.000,00			€ 30.000,00	
2.- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura								€ 240.000,00	€ 248.500,00	€ 160.000,00		
2.1- Lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a Ostello della Gioventù								€ 140.000,00	€ 125.500,00	€ 140.000,00		
3.- Allestimento Centro per l'aggregazione giovanile per l'arte e la cultura											€ 68.000,00	
3.1- Allestimento Ostello della Gioventù											€ 36.000,00	
4. Collaudo a conclusione dei lavori											€ 10.000,00	
5. Spese di comunicazione							€ 12.000,00				€ 24.000,00	
TOTALE						€ 25.000,00	€ 12.000,00	€ 420.000,00	€ 374.000,00	€ 330.000,00	€ 138.000,00	



4.3 Sostenibilità

Indicare la **previsione dei costi** relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

Il progetto 'Lavori di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra destinati alla creazione di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e Ostello della Gioventù' prevede la realizzazione appunto di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura e di un Ostello della Gioventù, entrambi finalizzati a ridurre il disagio giovanile presente sul territorio, fornendo, nel contempo un'occasione di lavoro e di aggregazione giovanile.

Per quanto riguarda l'Ostello della Gioventù, Agrorinasce nell'anno 2008 avviò una manifestazione d'interesse per la gestione di beni confiscati alla camorra e, dopo le opportune verifiche attinenti al protocollo di legalità, ha deciso di accogliere il progetto sociale proposto dall'Associazione Giosef di creare un Ostello della Gioventù. La stessa Associazione ha trasmesso alla società un piano sociale ed economico che ha potuto dimostrare la sostenibilità economica dell'iniziativa, ciò anche in virtù della notevole esperienza professionale in materia.

Nel predetto piano, che è parte integrante della convenzione di assegnazione della gestione, stipulata da Agrorinasce viene evidenziato il notevole impatto occupazionale (10 addetti a regime), sociale (n. di utenti) e di risorse finanziarie che tale iniziativa può assumere sul territorio, nonché il legame previsionale che tale struttura avrà anche con il secondo centro dedicato all'arte ed alla cultura e che permetterà una concreta attuazione di scambi culturali in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Lo stesso piano presentato lascia intendere che l'Ostello della Gioventù sia aperto praticamente tutto l'anno.

Nel piano sono allegati due budget previsionali, di cui uno per le entrate e le uscite derivanti dalla gestione annuale del Centro.

Per tali ragioni e considerato che la stessa Agrorinasce con le molteplici attività culturali e sociali promosse annualmente darà occasione alla stessa Associazione Giosef di soddisfare una buona domanda di ospitalità da soggetti sociali. Ciò è ancora più vero se si considera che ormai sul territorio, grazie anche al lavoro di Libera Caserta, arrivano molti gruppi sociali e studenti che vengono a visitare le strutture confiscate gestite da Agrorinasce e da altri soggetti andando poi ad alloggiare in altre zone limitrofe.

Per quanto riguarda il Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Casapesenna, si è deciso di affidare il centro o alcune attività previste al suo interno, tra cui anche la possibilità di avviare un caffè letterario, ad associazioni culturali del territorio con procedura di evidenza pubblica.

Agrorinasce darà esplicita indicazione nel bando che la struttura dovrà essere aperta 6 giorni la settimana e che necessariamente dovrà prevedere corsi per giovani e cittadini in pittura, scultura ed altre attività culturali, nonché la programmazione ed organizzazione di manifestazioni culturali. Tutto ciò dovrà essere dettagliato nel piano di attività ed economico finanziario che verrà richiesto nel bando, come elemento indispensabile di valutazione della bontà della proposta di gestione.

In particolare, si configurerà una gestione complessiva del Centro con la partecipazione attiva di Agrorinasce e del Comune di Casapesenna e la gestione di attività, quali i laboratori di pittura, di ceramica, di scultura, il caffè letterario, la

Modello per la presentazione dei progetti

programmazione e gestione di mostre attinenti da affidare ad una o più associazioni culturali individuate con procedura di evidenza pubblica.

Tale possibilità di gestione del Centro verrà rafforzata da intese specifiche che la stessa Agrorinasce stipulerà con importanti istituzioni culturali presenti nella Regione Campania ed in altre realtà territoriali anche d'Europa.

Al riguardo, si sottolinea che Agrorinasce ha stipulato un importante protocollo d'intesa con la Prefettura di Caserta, la Seconda Università di Napoli e l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici per la realizzazione di attività culturali in beni confiscati alla camorra.

Il comune di Casapesenna si è impegnato in collaborazione con il Consorzio ad assicurare la sostenibilità dell'intervento per 5 anni successivi alla chiusura del programma come da delibera di Giunta n. 56 del 18/11/2010.

In ultima analisi il Comune di Casapesenna ed Agrorinasce si sono impegnati a garantire la sostenibilità ed il funzionamento delle due strutture per i cinque anni successivi alla chiusura del programma.

In tale evenienza verrà predisposto da parte dei due enti un piano minimo di attività con allocazione di adeguate risorse finanziarie per il funzionamento delle due strutture che presuppone un impegno finanziario minimo di euro 50.000,00 per la copertura delle spese di funzionamento e di risorse umane e/o soggetti sociali che si dedicheranno alla gestione delle due strutture.

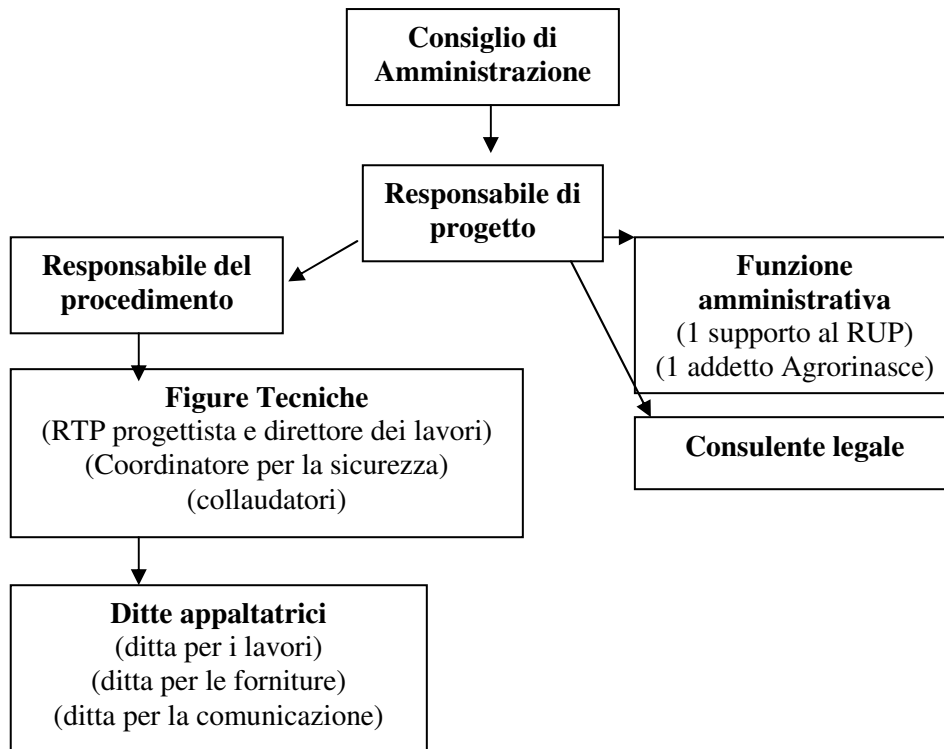
Il tutto come emerge dal verbale di assemblea del 30 aprile 2010 e confermato il 15 ottobre '10.



5 Gestione del progetto

5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Rappresentare graficamente l'organizzazione del gruppo di lavoro mediante organigramma e descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.



Il Consiglio di Amministrazione approva tutti i progetti esecutivi, i disciplinari di gara, i verbali di aggiudicazione ed i contratti.

Il Responsabile del progetto coordina tutte le figure professionali coinvolte, predispone insieme al responsabile del procedimento ed al consulente legale tutti gli atti da far approvare nel Consiglio di Amministrazione, predispone, coordina tutte le procedure per la conservazione di tutti gli atti amministrativi e contabili che la funzione amministrativa provvederà ad ordinare.

Il consulente legale avrà il compito di assistere il responsabile del progetto in tutte le problematiche legali attinenti l'esecuzione del progetto, nonché predisporre gli atti di gara ed i contratti per l'individuazione delle figure tecniche e per la ditta appaltatrice.

La funzione amministrativa sarà composta da un addetto di Agrorinasce che si occuperà di tutte le funzioni previste nell'amministrazione e contabilità del progetto, dei rapporti con le banche e gli uffici postali, nella catalogazione di tutti gli atti amministrativi e contabili relativi ad ogni contratto e rapporto di convenzione e dal supporto al RUP per la predisposizione di atti amministrativi.

Il responsabile del procedimento cura tutte le procedure amministrative per la realizzazione dei lavori e coordina tutte le figure tecniche coinvolte.

Modello per la presentazione dei progetti

Le Figure Tecniche previste per la realizzazione del progetto sono tutte quelle previste dal codice appalti: geologo; progettista; direttore dei lavori, coordinatore per la sicurezza, collaudatore in corso d'opera ecc..In considerazione del numero di figure professionali richieste, le gare che verranno effettuate saranno tre: 1) progettazione e direzione dei lavori, che presuppone il coinvolgimento di altre figure professionali in raggruppamento temporaneo di professionisti; 2) coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e esecuzione dei lavori; 3) collaudatori.

Le Ditte appaltatrici saranno individuate con procedure di evidenza pubblica e si occuperanno dei lavori, delle forniture e delle attività di comunicazione.

5.2 Composizione del Gruppo di lavoro

Indicare, per ciascuna delle unità rappresentate, numero, qualifiche e competenze delle risorse umane che si occuperanno della gestione del progetto.

*Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire la seguente dichiarazione: **"L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente"**.*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre unità, con Presidente il Vice Prefetto agg. dr.ssa Immacolata Fedele e Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il responsabile del progetto è il dott. Giovanni Allucci, Amministratore Delegato dott. Giovanni Allucci.

Il consulente legale è un professionista iscritto all'Ordine degli avvocati con pluriennale esperienza. Egli sarà individuato con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

La funzione amministrativa sarà composto da un addetto a carico di Agrorinasce con competenze in amministrazione e contabilità, e da un addetto con la mansione di supporto al RUP che sarà individuato con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Il Responsabile di procedimento sarà un professionista con competenza in materia di lavori pubblici ed esperienza pluriennale, individuato tra le Stazioni Appaltanti della Provincia di Caserta.

Le figure tecniche sono quelle previste dal codice degli appalti tutti iscritti ad un ordine professionale già indicato al punto precedente. In particolare sono previsti:

- 1) uno o più professionisti per la carica di progettista e direttore dei lavori;
- 2) uno o più professionisti per la carica di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- 3) uno o più professionisti per il collaudo delle strutture.

Tutte le figure saranno individuate con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente.

Le ditte appaltatrici Saranno individuate tre ditte con procedure di evidenza pubblica:

- 1) una ditta che si aggiudicherà l'appalto dei lavori;
- 2) una ditta che si aggiudicherà l'appalto delle forniture;
- 3) una ditta che si aggiudicherà l'attività di comunicazione.



Modello per la presentazione dei progetti

In definitiva per la realizzazione del progetto verranno impiegati direttamente da Agrorinasce ed a tempo determinato 10 unità, alle quali aggiungere le 18 unità che verranno impiegate dalle ditte incaricate dei lavori e dei servizi.

DATA

FIRMA

*(persona autorizzata ad impegnare l'Ente
proponente)*



Modello per la presentazione dei progetti

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

- ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, conformemente alle modalità e alla tempistica opportunamente concordata con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo di riferimento;
- a fornire, su richiesta dell'Autorità di Gestione o delle strutture delegate o degli Enti di controllo, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- a conservare e tenere a disposizione della Commissione Europea, per i tre anni successivi alla chiusura del PON ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. CE 1083/06, tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese ed i controlli relativi all'intervento in questione;
- a non apportare al progetto, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali: a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; b) risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi cofinanziati;



Modello per la presentazione dei progetti

- ad utilizzare, in modo evidente, il logo dell'Unione Europea, del PON Sicurezza e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- ad informare tempestivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, il Responsabile della Comunicazione (Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Segreteria del Dipartimento, Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale, e.mail: relazioniesterne.ps@interno.it, tel. 06.46536541) e la Segreteria Tecnico Amministrativa dell'organizzazione di eventi di comunicazione, informazione e pubblicità relativi alle attività progettuali finanziate.

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA

___/___/_____

FIRMA

*(persona autorizzata ad impegnare l'Ente
proponente)*



Elenco della documentazione da allegare

- a)** Solo per i progetti di **ristrutturazione di immobili** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'immobile;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - planimetria dell'immobile interessato dello stato attuale e futuro;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata);
 - descrivere la tipologia di ristrutturazione che si intende realizzare (cfr. art. 3, lett d) del DPR n. 380/2001).
- b)** Solo per i progetti di **recupero e risanamento urbano** allegare:
- almeno 2 fotografie dell'area/immobile oggetto di intervento;
 - stralcio dello strumento di pianificazione paesaggistico territoriale e del piano urbanistico generale o attuativo, sul quale è indicata la localizzazione dell'intervento da realizzare;
 - nota descrittiva dei parametri adottati per la determinazione del costo dei lavori (es. costi standardizzati determinati dall'Osservatorio dei lavori pubblici o, in assenza, parametri desunti da interventi similari realizzati, ovvero redigendo computo metrico-estimativo di massima con prezzi unitari ricavati da prezziari o dai listini ufficiali vigenti dall'area interessata).



Modello per la presentazione dei progetti

- c) Solo per i progetti che prevedono attività che rientrano nel campo di intervento del FSE in base al principio di flessibilità (art. 34, Reg. (CE) n.1083/2006 (formazione, azioni di sensibilizzazione, ricerca – azione, creazione di reti tra soggetti ecc):
- piano finanziario per i progetti di flessibilità (Allegato 3 alle Linee Guida per la presentazione dei Progetti).

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta sia in fase di istruttoria che di valutazione.

